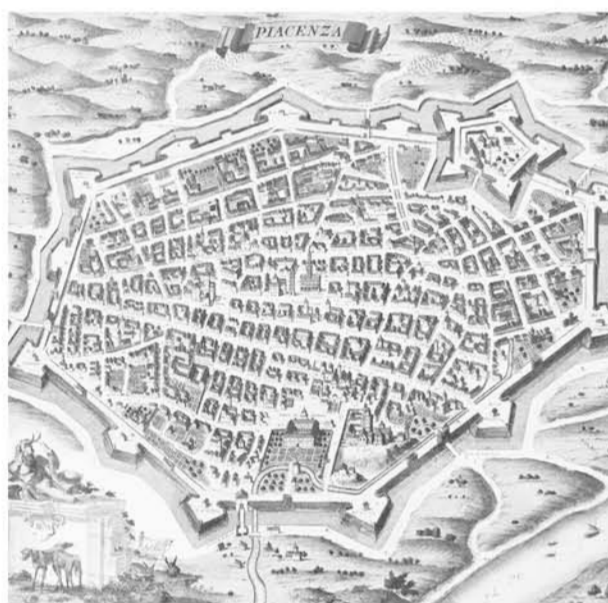


Mappa di Piacenza del XV secolo 1435



Pianta delle mura vecchie e nuove della città di Piacenza, penna e acquerello, inizio XVI secolo.



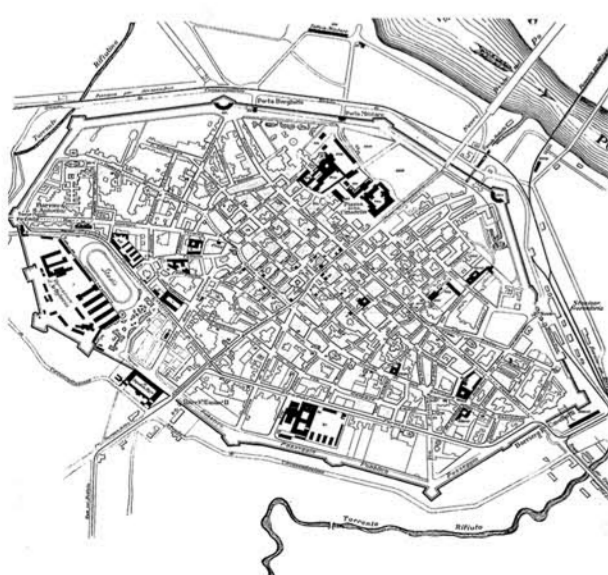
LA NOBILISSIMA CITTA' DI PIACENZA  
Roma, Henricus Van Schoel (1590), Rielaborazione



Mappa di Piacenza del XVII secolo



Nuova pianta della città di Piacenza 1882



Pianta della città di Piacenza 1908



**BASTIONE BORGHETTO (1539):**  
Spazio dedicato ad anfiteatro all'aperto, luogo di spettacoli e concerti e spazi espositivi.  
Progetto arch. Marco Dezzi Bardeschi.



**BASTIONE CAMPAGNA (1528):**  
Terrazza che permetterà di godere della vista delle mura farnesiane.  
Nella parte sottostante verrà creato uno spazio adibito ad aerea giochi per bambini.



**BASTIONE S.GIOVANNI:**  
Questo bastione con la cortina muraria fa parte del sistema difensivo del Castello Farnesiano, oggi è adibito a spazio espositivi con mostre permanenti.



## Letture\_Misure e Regole

Piacenza come atto di fondazione segue lo schema classico del castrum romano insediato secondo le direttrici ortogonali del cardo e decumano da cui si originano attraverso le scelte di una misura le insulae. L'originaria città era composta da sessanta insulae ciascuna della dimensione di circa 250 piedi romani (circa 74 metri) e ai lati di ogni insula era posta la strada della dimensione di 20 piedi (circa 6 metri).

Allo stesso modo veniva suddivisa la campagna a sud della città con il metodo della centuriazione; dall'intersezione tra cardo e decumano venivano tracciati due altri assi principali prolungati nella campagna e attraverso una griglia si dividevano moduli di 710 metri circa.

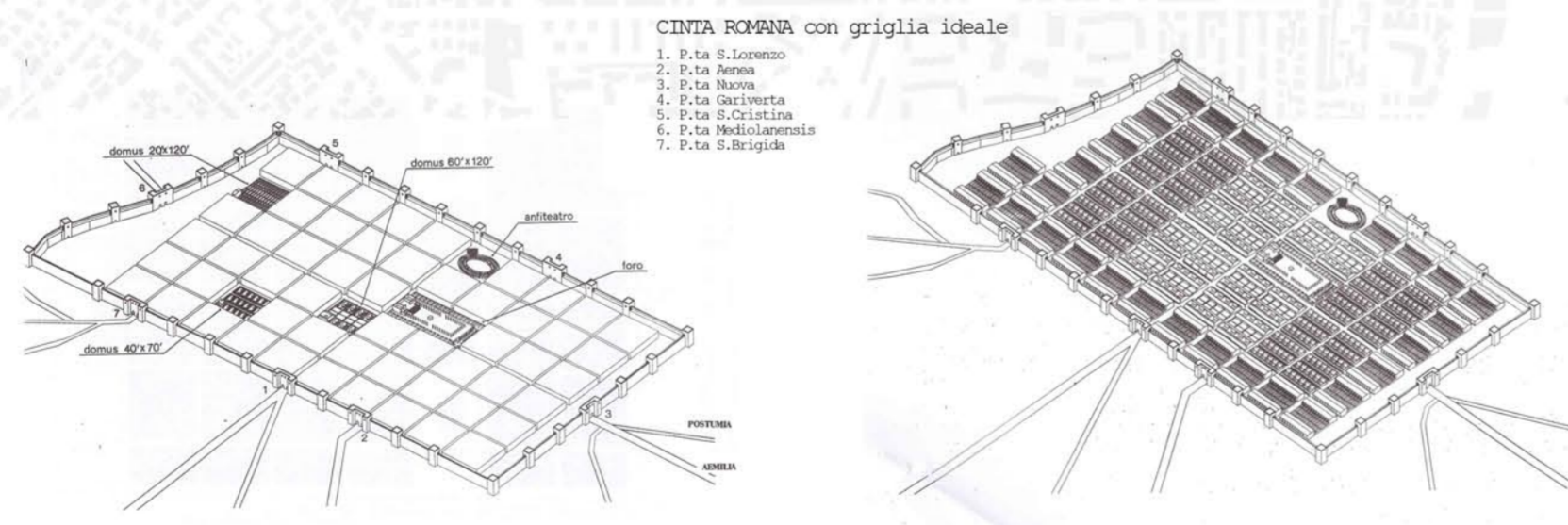
Come ogni altra città Piacenza ha subito diverse espansioni nella sua storia, queste espansioni hanno lasciato segni nel tessuto urbano. È normale che l'edificato romano si distingua da quello medievale e quest'ultimo ancora sia riconoscibile rispetto a quello rinascimentale.

**SOGGIE** Piacenza infatti, lungo il cardo, si possono individuare due capisaldi che sono snodi di parti di città differenti. Piazza dei cavalli, classica piazza medioevale, questa piazza diventa limite, passaggio tra il tessuto denso medioevale e l'ordinato edificato romano. Palazzo Farnese, edificio che domina un altro intervallo, che si estende fino al tracciato delle mura rinascimentali. L'ultima soglia identificabile è quella del tracciato delle mura che chiude la città storica ordinata e lascia oltre di sé il margine caotico e infrastrutturato del Po.

**BASTIONI** Piacenza, rappresenta uno dei pochi centri in Italia ad aver mantenuto la propria cinta muraria. I Bastioni che delimitavano la città, furono fatti erigere dal Farnese e rappresentano ad oggi uno dei maggiori esempi di architettura militare del Rinascimento italiano.

**"Natura Naturans":** ovvero la reale misura del mondo. Se assumiamo come "offerte naturali corsi d'acqua, il rapporto pianura collina, possiamo cogliere la capacità dell'ambiente fisico a riprodursi cercando le vie di minor resistenza. Sembra quasi che la "Natura Naturans" suggerisca, infine come condurre il progetto attraverso l'uso di analogie non formali bensì sostanziali...al punto di porsi criticamente, rispetto ai preconcetti di alcune visioni classicistiche, e ancora Natura Naturata: ovvero il ruolo dell'uomo nell'universo nel senso che, all'interno di questo carattere, della natura a riprodursi, l'uomo costruisce l'ambiente per analogie formalmente semplici. Ciò è testimoniato ad esempio, dal sostanziale parallelismo della Via Emilia con il Po e dalla centuriazione ortogonale a questo parallelismo.

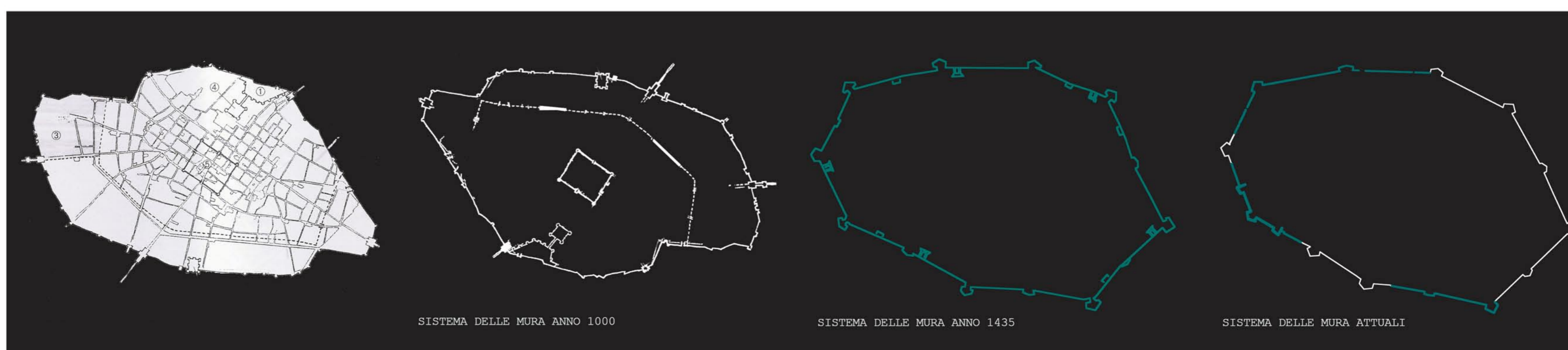
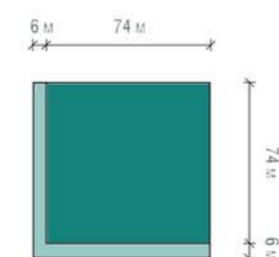
A. Carandini



CINTA ROMANA con griglia ideale

1. P.ta S.Lorenzo
2. P.ta Aenea
3. P.ta Nuova
4. P.ta Gariverta
5. P.ta S.Cristina
6. P.ta Mediolanensis
7. P.ta S.Brigida

ISOLATO ROMANO, unità di misura



SISTEMA DELLE MURA ANNO 1000

SISTEMA DELLE MURA ANNO 1435

SISTEMA DELLE MURA ATTUALI